

Commessa 20-08

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto degli artt. 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 38 c. 3 e c. 8 del D.Lgs. n° 36/2023 e dalle norme statali e regionali in materia, per l'approvazione del progetto esecutivo "Riqualficazione facciate di palazzo Manzoni - Consolidamento del portale".

CONFERENZA DI SERVIZI

Scadenza 07 agosto 2026

Amministrazione proponente: Università degli Studi di Perugia

Amministrazioni convocate:

- Comune di Perugia, SUAPE Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizie - PEC: suape@pec.comune.perugia.it
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria - PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Indizione della Conferenza

Premesso che:

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 691 del 22/12/2025 il Dirigente della Ripartizione Tecnica è stato autorizzato a conseguire i nulla osta necessari per l'esecuzione dell'intervento di Riqualficazione facciate di palazzo Manzoni - Consolidamento del portale, convocando se necessario una conferenza di servizi apportando al progetto le eventuali modifiche di lieve entità richieste in sede di conferenza;
- con Decreto Dirigenziale n. 17 del 05/02/2026 è stato dato avvio al procedimento in parola, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della L. 241/90 38 c. 3 e c. 8 del D.Lgs. n° 36/2023;

In ossequio a quanto disposto dai succitati atti, con nota prot. 63145/2026 in data 10/02/2026 ([ALLEGATO SUB. 1](#)), è stata indetta la conferenza in oggetto indirizzata a:

- Comune di Perugia
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

ed è volta all'acquisizione dei seguenti pareri:

1. titolo abilitativo previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dalla legge regionale n. 1/2015 e s.m.i.;
2. autorizzazione per interventi su beni culturali prevista dal D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. artt. 21 e 25;
3. autorizzazione paesaggistica prevista dal D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. art. 146.

La documentazione di progetto è composta dagli elaborati il cui elenco è allegato alla nota di indizione sopra citata.

Nell'indizione della Conferenza di servizi erano stabilite, in conformità agli articoli 14 e seguenti della L. 07/08/1990, n. 241 e art. 38 c. 3 e c. 8 del D.Lgs. n° 36/2023, le seguenti scadenze:

- termine entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti: 25/02/2026;
- termine entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza: 11/04/2026;
- data dell'eventuale riunione in modalità sincrona: 21/04/2026.

Iter e documenti

In data 26/02/2026 con nota prot. 99949 il Comune di Perugia ha comunicato che l'intervento in oggetto ricade tra gli interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 149 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 ([ALLEGATO SUB. 2](#));

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria con nota prot. 111223 del 06/03/2026 ([ALLEGATO SUB. 3](#)) ha richiesto le seguenti integrazioni:

- 1. fac-simile istanza art. 21 a firma di tecnico abilitato;
- 2. scheda sinottica dell'intervento;
- 3. tutti i previsti interventi di consolidamento e restauro degli elementi lapidei e metallici dovranno essere progettati ed eseguiti da restauratori qualificati per gli specifici settori di competenza, iscritti nell'elenco dei restauratori abilitati all'esercizio della professione, pubblicato nella piattaforma "Professionisti dei Beni Culturali – Restauratori" di questo Ministero. Pertanto si rimane in attesa del progetto di restauro per il settore storico artistico.

A seguito della suddetta richiesta di documenti integrativi, il 06/03/2026 si è interrotto il decorso dei termini di conclusione della conferenza;

L'Università degli Studi di Perugia si è attivata per produrre la documentazione richiesta. In particolare, è stato necessario procedere all'affidamento di un servizio di ingegneria ad un restauratore progettista, affinché questi effettuasse la revisione del progetto come richiesto dalla Soprintendenza.

In data 16/04/2026 con nota prot. 148622 il Comune di Perugia ha comunicato che Il progetto è conforme alle norme urbanistiche - edilizie e non è in contrasto con le previsioni tecniche di attuazione del PRG ([ALLEGATO SUB. 4](#)).

In data 17/06/2026 con nota prot. 207498 ([ALLEGATO SUB. 5](#)) l'Università degli Studi di Perugia ha inviato alla Soprintendenza i seguenti documenti integrativi:

- 01 Sezioni.pdf.p7m
- 02 pianta prospetto trabeazione.pdf.p7m
- 03 scheda degli interventi superf. lapidee e CME parziale.pdf.p7m
- All.1_Scheda-sinottica-circ.15-20151-da-allegare-autorizzazioni-art.-211-01_signed
- Mod21_richiesta-01.pdf

A seguito di tale invio di documentazione integrativa, i termini di conclusione del procedimento hanno ripreso a decorrere e il nuovo termine risultante è il 23/07/2026.

In data 20/07/2026 con nota prot. 288635 ([ALLEGATO SUB. 6](#)) La Soprintendenza ha chiesto, ai sensi dell'art. 38, comma 9 del D.Lgs. 36/2023, il differimento dei termini conclusivi della Conferenza di servizi al fine di consentire il completamento dell'istruttoria e l'espressione del parere.

In data 24/07/2026 con nota prot. 296282 ([ALLEGATO SUB. 7](#)) l'Università ha concesso la proroga richiesta. Il nuovo termine per l'espressione del parere della Soprintendenza è il 02/08/2026.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria con nota prot. 299181 del

27/07/2026 (ALLEGATO SUB. 8) ha trasmesso la propria autorizzazione con prescrizioni all'intervento in oggetto.

VERBALE

della conferenza di servizi in premessa alla quale partecipa l'Ing. Fabio Piscini in qualità di Presidente della Conferenza e Dirigente della Ripartizione Tecnica.

Alle ore 9.00 del giorno 31 luglio 2026 presso la sede della Ripartizione Tecnica di questa Università, in Perugia, Via A. Palazzeschi snc, l'Ing. Fabio Piscini dichiara aperta la seduta e da evidenza dell'art. 47 comma 3 ultimo periodo del D.Lgs. 36/2023 con cui si stabilisce come non obbligatorio, per le opere di interesse statale, il preventivo parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici o del Provveditorato Regionale delle Opere Pubbliche per interventi di importo inferiore ai 25 milioni di euro.

Il Presidente procede alla verifica dell'avvenuta consegna ed accettazione da parte delle su indicate amministrazioni, della nota di indizione della conferenza dei servizi (prot. 63145/2026 in data 10/02/2026) e del relativo progetto in approvazione.

Dato atto che è fissato in sessanta giorni dalla data di ricezione della convocazione, il termine ultimo entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, con scadenza inizialmente prevista per il 11/04/2026.

Dato atto che il suddetto termine di sessanta giorni si è interrotto al momento della richiesta di integrazioni della Soprintendenza, ed ha ripreso a decorrere dal momento della trasmissione delle integrazioni da parte dell'Università, con scadenza al 23/07/2026;

Dato atto che per effetto della richiesta di proroga avanzata dalla Soprintendenza, il termine è differito al 02/08/2026;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Ai sensi dell'art. 14-bis c. 5 della L. 07/08/1990 n. 241 e art. 38 c. 3 e c. 8 del D.Lgs. n° 36/2023, questo Ente ritiene che le condizioni e prescrizioni indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza.

Il Presidente ritiene sussistano le condizioni per la conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 1 della legge n. 241/1990 e art. 38 c. 3 e c. 8 del D.Lgs. n° 36/2023, per l'acquisizione di tutte le determinazioni di competenza per l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di Riquadrificazione delle facciate di Palazzo Manzoni.

Il progetto in trattazione si intende approvato con il recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni, formulate dalle Amministrazioni intervenute nel procedimento. Le suddette condizioni e prescrizioni saranno recepite nell'esecuzione delle opere.

In merito alle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza con la citata nota prot. 299181 del 27/07/2026 si espongono le seguenti considerazioni:

- 1) Resta fermo che la sostituzione dell'infilso era già stata autorizzata con i provvedimenti relativi al restauro dell'intera facciata, come da note della Soprintendenza prot. 15266-P del 28/07/2022 e successiva variante prot. 17342-P del 01/10/2024, tale infisso è pertanto già stato approvvigionato nell'ambito del precedente appalto.
- 2) Si rileva una criticità derivante dalla prescrizione del mantenimento della quota attuale della soglia. Il mantenimento di tale quota determinerebbe la formazione di un ribassamento tra il pavimento del balcone e il serramento, largo quanto la soglia stessa e profondo almeno 9 cm, con conseguente possibile accumulo di acqua piovana. Tale condizione potrebbe arrecare allagamenti del salone interno e conseguenti danni all'immobile

tutelato. Tale criticità dovrà essere pertanto affrontata in corso d'opera, in accordo con la Soprintendenza.

L'atto di approvazione della presente Conferenza, da emanarsi mediante Decreto Dirigenziale, costituirà per l'intervento in progetto:

- 1) titolo abilitativo previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dalla legge regionale n. 1/2015 e s.m.i.;
- 2) autorizzazione per interventi su beni culturali prevista dal D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. artt. 21 e 25;

L'atto di approvazione sarà inoltrato agli Enti convocati.

Si procederà, inoltre, alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo (www.unipg.it) nella Sezione Avvisi dell'Albo Pretorio online, il suddetto provvedimento, al fine di dare adeguata conoscibilità e informazione dell'esito della Conferenza di Servizi agli eventuali soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990 e art. 38 c. 3 e c. 8 del D.Lgs. n° 36/2023.

Il sottoscritto Presidente dichiara conclusi i lavori della conferenza di servizi alle ore 10:30.

Il Presidente della Conferenza

Dott. Ing. Fabio Piscini

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Al Comune di Perugia
SUAPE Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizie
PEC: suaape@pec.comune.perugia.it
e p.c. f.vincenti@comune.perugia.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria
PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli articoli 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., per l'approvazione del Progetto ***“Riqualficazione delle facciate di Palazzo Manzoni – Consolidamento del portale”***.

Questa Università degli Studi di Perugia indice, in qualità di amministrazione procedente, una conferenza di servizi decisoria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per l'approvazione, a mente di quanto disposto dall'art. 38 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dalle norme statali e regionali in materia, del progetto in epigrafe.

A tal fine, si comunica alle amministrazioni in indirizzo quanto di seguito indicato.

A) Questa amministrazione procedente intende adottare, all'esito del procedimento in oggetto, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che sostituisce, ad ogni effetto, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni in indirizzo, occorrenti alla realizzazione dell'intervento in oggetto. Formula a tal fine istanza, secondo quanto previsto dell'art. 14 bis, comma 2, lett. a), della legge n. 241/1990, volta all'acquisizione, salvo altro, dei seguenti atti di assenso:

- a) titolo abilitativo previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dalla legge regionale n. 1/2015 e s.m.i.;
- b) autorizzazione per interventi su beni culturali prevista dal D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. artt. 21 e 25;
- c) autorizzazione paesaggistica prevista dal D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. art. 146.

La documentazione di progetto è composta dagli elaborati il cui elenco è allegato alla

presente nota.

I suddetti elaborati sono scaricabili sia da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria che da parte del Comune di Perugia al seguente link:

<https://transfer.beniculturali.it/f.php?h=1jQN89Ai&d=1>

B) Termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, tramite posta elettronica all'indirizzo protocollo@cert.unipg.it, ai sensi dell'art. 2, c. 7, della Legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni: **25 febbraio 2026;**

C) Termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@cert.unipg.it, le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento (60 giorni naturali e consecutivi): **11 aprile 2026;** tale termine è prorogabile, su richiesta motivata delle amministrazioni preposte alla tutela degli interessi di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, della legge n. 241 del 1990, una sola volta per non più di dieci giorni.

Le determinazioni delle amministrazioni diverse dall'amministrazione procedente, dalla stazione appaltante o dall'ente concedente e comunque coinvolte ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 3, della legge n. 241 del 1990, in qualsiasi caso di dissenso o non completo assenso, non possono limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere o degli impianti, ma devono, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendano compatibile l'opera e possibile l'assenso, quantificandone altresì i relativi costi. Tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto originariamente presentato. Tali disposizioni si applicano, senza deroghe, a tutte le amministrazioni comunque partecipanti alla conferenza di servizi, incluse quelle titolari delle competenze in materia urbanistica, paesaggistica, archeologica e del patrimonio culturale.

D) nell'ipotesi ex art. 14-bis c. 6 ciascuna amministrazione interessata in indirizzo sarà convocata a partecipare, rappresentata da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, all'eventuale riunione in modalità sincrona, secondo quanto previsto dall'art. 14-ter, della legge n. 241/1990, come sostituito dall'art. 1 del D. lgs. n. 127/2016, che si terrà in data **21 aprile 2026 alle ore 10:00**, presso gli uffici della Ripartizione Tecnica di questa Università, in Perugia, Via Enrico dal Pozzo

Pad W terzo piano.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 3, della Legge n. 241/1990, entro il termine perentorio di cui alla lett. **C)** le Amministrazioni coinvolte sono tenute a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza. Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso, congruamente motivato, e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della Legge n. 241/1990, l'eventuale mancata comunicazione della determinazione, di cui sopra, entro il termine di cui alla lett. **C)**, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni; fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi. Restano ferme le responsabilità dell'Amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'Amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito.

Si fa presente che, scaduto il termine perentorio di cui alla lett. **C)**, questa Università adotterà, entro cinque giorni lavorativi, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della L. n. 241/1990.

La determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dall'Amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni/Enti interessati.

Tenuto conto delle ristrette tempistiche imposte per la realizzazione del progetto di intervento di cui trattasi, questa Università si riserva la facoltà di chiudere i lavori della Conferenza di Servizi e, quindi, il procedimento di acquisizione degli atti di assenso, prescindendo dai termini sopra fissati, qualora i pareri favorevoli di competenza di tutti i soggetti in indirizzo vengano acquisiti prima del termine di cui alla lett. **C)**.

Il presente atto di indizione della Conferenza di Servizi viene notificato a mezzo posta elettronica certificata ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. e ne è disposta la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo (www.unipg.it) nella Sezione Avvisi dell'Albo Pretorio online, al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza di Servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990 e s.m.i..

A tale proposito, il progetto in parola ed oggetto di approvazione, oltre ad essere inviato agli enti in indirizzo, è visionabile, ai sensi dell'art. 8 c. 2 lett. d-bis) della Legge 07/08/1990 n° 241 e s.m.i., presso gli uffici della Ripartizione Tecnica dell'Ateneo, previo appuntamento da concordare a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo@cert.unipg.it. La richiesta di presa visione dovrà pervenire entro la data del **25 febbraio 2026**.

Il presente atto è da intendersi, inoltre, anche come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.

Si comunica da ultimo che ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 s.m.i., il Responsabile unico del presente progetto è l'arch. Attilio Paracchini, al quale è possibile rivolgersi per ogni informazione in merito (recapito telefonico: 3475292733 – Email: attilio.paracchini@unipg.it).

Per quanto non espressamente qui previsto, si rinvia alle disposizioni di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si ringrazia per la consueta gentile collaborazione e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente

Ing. Fabio Piscini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Progetto esecutivo di consolidamento del portale di palazzo Manzoni
prot. UNIPG 322804 del 4.9.2025

ELENCO DEGLI ELABORATI

- 1 Relazione descrittiva
- 2 Piano indagini e saggi conoscitivi
- 3 Documentazione fotografica
- 4 Report indagini conoscitive
- 5 Analisi delle indagini e progetto
- 6 Elaborati grafici di analisi
- 7 Portale: piante, prospetti e sezioni - rilievo critico
- 8 Portale: sezioni - rilievo critico
- 9 Colonna SX: prospetti e sezioni - analisi architettonica e rilievo critico
- 10 Colonna DX: prospetti e sezioni - analisi architettonica e rilievo critico
- 11 Trabeazione: prospetto - rilievo critico
- 12 Portale: piante prospetti e sezioni - interventi di progetto
- 13 Portale: sezioni - interventi di progetto
- 14 Trabeazione: pianta e prospetto - interventi di progetto
- 15 Portale: interventi di consolidamento
- 16 Portale: interventi di consolidamento
- 17 Computo metrico estimativo lavori
- 18 Computo metrico estimativo sicurezza
- 19 Elenco dei prezzi unitari lavori
- 20 Elenco dei prezzi unitari sicurezza
- 21 Stima incidenza manodopera lavori
- 22 Stima incidenza manodopera sicurezza
- 23 Analisi dei nuovi prezzi
- 24 Piano di sicurezza e coordinamento
- 25 Allegato A al PSC - cronoprogramma dei lavori
- 26 Allegato B al PSC - analisi dei rischi
- 27 Allegato C al PSC - layout di cantiere
- 28 Fascicolo dell'opera



Comune di Perugia

Area Governo del Territorio e Transizione al Digitale
E.Q. Autorizzazioni Paesaggistiche
Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche

ALLEGATO 2

Spett.le
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
protocollo@cert.unipg.it

e p.c.
Spett.le
Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

COMUNE DI PERUGIA
U.O. SUAPE – Edilizia Private e Sviluppo Economico

Oggetto: Pratica n. 2026-0411 – Istanza protocollo n. 32648 del 11/02/2026
INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO
"RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE DI PALAZZO MANZONI – CONSOLIDAMENTO DEL
PORTALE"

Localizzazione: PERUGIA - PIAZZA FRANCESCO MORLACCHI 11

In fase di verifica istruttoria è risultato che l'intervento in oggetto ricade tra gli interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 149 lett. a) del D.Lgs. 42/2004.

Per quanto sopra esposto, con la presente si comunica che l'istanza in oggetto sarà archiviata.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Borghi Stefano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005
s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO 3



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIOSOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER L'UMBRIA

Perugia, data protocollo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
PEC
protocollo@cert.unipg.itRUP Arch. Attilio Paracchini
MAIL
attilio.paracchini@unipg.itArch. Maria Carmela Frate
PEC
mariacarmela.frate@archiworldpec.it

Class. 34.43.04 Riferimento ns. Prot. 3029 del 10/02/2026.

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DL 82/05.

Oggetto:

PERUGIA (PG), PALAZZO MANZONI, PIAZZA FRANCESCO MORLACCHI, N. 11.

RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE DI PALAZZO MANZONI – CONSOLIDAMENTO DEL PORTALE.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, ai sensi dell'art. 14, c. 2 della Legge n° 241/1990 s.m.i., da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis legge n. 241/1990.D.Lgs. 42 del 22/01/2004 art. 21, comma 4 e art. 22 – **Richiesta documentazione integrativa.**

Con riferimento alla nota acquisita al prot. n. 3029 del 10.02.2026 con cui l'Università degli Studi di Perugia ha indetto in merito all'oggetto una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, c. 2 della Legge n° 241/1990 s.m.i., da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. dell'art. 14 bis legge n. 241/1990:

Visti l'art. 21, comma 4 e l'art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.

Visto il DPCM 15 marzo 2024, n. 57 Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance. (GU Serie Generale n.102 del 03-05-2024), regime transitorio previsto dall'art. 41, c. 3.

Visto l'art. 41 comma 1 lett. b) del D.P.C.M. 02.12.2019 n. 169.

Esaminata la documentazione tecnica e descrittiva delle opere che si intendono realizzare presso l'immobile, indicato in oggetto, ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 co. 1 e dell'art. 12 co. 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Viste la nota prot. 15266 del 28/07/2022 con la quale questa Soprintendenza ha autorizzato con prescrizioni i lavori di restauro delle facciate di Palazzo Manzoni e la successiva nota prot. 17342 del 01/10/2024 con cui sono stati autorizzati con prescrizioni lavori in variante al progetto.

Vista altresì la nota prot. 2663 del 07/02/2025 con cui è stato autorizzato il piano di indagini conoscitive sul portale di Palazzo Manzoni ai fini della redazione del progetto di consolidamento.

Esaminata la documentazione progettuale consultabile al link <https://transfer.beniculturali.it/f.php?h=1jQN89Ai&d=1>.

Verificato che l'intervento propone il consolidamento e il restauro del portale di ingresso di Palazzo Manzoni mediante le seguenti opere:

Interventi finalizzati a solidarizzare gli elementi della lastra di calpestio del terrazzo e ad ancorarla alla muratura

- rinforzo della lastra di calpestio del terrazzo rendendo continuo il materiale lapideo e solidarizzazione alla muratura perimetrale dell'edificio. Prima dell'intervento, è necessario procedere alla pulitura, alla spazzolatura e al lavaggio delle superfici di calpestio, in maniera tale da eliminare ogni impurità per stendere la malta di livellamento su cui mettere in opera i profili di rinforzo;
- posa di n. 4 profili piatti trasversali in acciaio, di cui due posti in asse con le colonne, collegati tra loro mediante fasce longitudinali con saldature continue a completa penetrazione;
- realizzazione ancoraggi eseguiti con barre filettate di acciaio inserite in perfori inclinati eseguiti nella muratura e iniettati fino a saturazione con malta a base di calce idraulica naturale.

Interventi finalizzati ad ancorare la lastra di calpestio alla trabeazione sottostante

- realizzazione n. 2 perfori verticali in corrispondenza dell'asse delle due colonne. L'altezza prevista è di circa 80 cm, tale da attraversare i profili piatti precedentemente messi in opera, la lastra di pietra, la cornice, il pulvino liscio e - solo in parte - il pulvino inferiore, in maniera da interrompere la corsa a circa 10-15 cm dalla superficie superiore del capitello, per garantirne l'integrità;
- i perfori verticali avranno saranno eseguiti a carotaggio continuo con estrazione di nucleo; si procederà con armatura eseguita con barre filettate di acciaio e successiva saturazione del foro con malta da iniezione a base di calce idraulica naturale con leganti resistenti ai solfati.



Interventi finalizzati a solidarizzare i capitelli al fusto delle colonne e queste ai rispettivi basamenti

- sigillatura dei giunti da eseguirsi con malte di calce additivata con polvere di travertino, atte a saturare distacchi e vuoti e le alveolature del materiale in corrispondenza di detti appoggi. Se necessario, si interverrà con piccole iniezioni localizzate di malta idonea.

Interventi finalizzati ad ancorare le lesene alla muratura

- stuccatura e sigillatura dei giunti con malta di calce additivata con polvere di travertino; se necessario, nei distacchi più ampi, saranno eseguite rincoccature localizzate con schegge di travertino;
- posa dei tubicini a un interasse 30 cm e colatura all'interno dei boccagli di malta a base di calce a ritiro controllato, fluidificata con vinilica termoindurente al 3% in peso fino a completa saturazione dei vuoti. La colatura avverrà per gravità per altezze max 1 m per volta;
- solo dove ritenuto necessario, in particolare sulla cornice esterna delle lesene, si eseguiranno gli ancoraggi del travertino alla muratura;
- sigillatura della testa dei fori con malta di calce additivata con polvere di travertino.

Interventi finalizzati ad ancorare la riquadratura del portone alla muratura

- stuccatura e sigillatura dei giunti con malta di calce additivata con polvere di travertino;
- ove possibile, colatura con micro-iniezioni di malta a base di calce a ritiro controllato, fluidificata, al fine di riempire i vuoti presenti dietro alla riquadratura. La colatura avverrà per gravità fino a saturazione;
- per l'imbotte della riquadratura è previsto, solo dove ritenuto necessario, il fissaggio del travertino con barre filettate in acciaio;
- sigillatura della testa dei fori con malta di calce additivata con polvere di travertino.

Interventi connessi al consolidamento

- pulizia delle superfici da polveri e residui di lavorazione;
- lungo il bordo della lastra del terrazzo è prevista la posa di listelli di travertino di recupero, lavorato solo "a filo sega" e stuccato. La presenza di questo rialzo lapideo serve a fungere da alzatina per il getto del massetto/soletta e a riquadrare la pavimentazione;
- prima della esecuzione della soletta (spessore di 4-5 cm, con pendenza di 1 cm verso l'esterno) è prevista la posa di un prodotto primer con funzione aggrappante. La soletta sarà realizzata con cls di aggregati leggeri (spessore 4-5 cm) armata con rete di acciaio zincata a caldo; sulla soletta è prevista la posa di primer compatibile con il prodotto impermeabilizzante prescelto;
- il sistema impermeabilizzante previsto è costituito da malta cementizia bicomponente elastica, da risvoltare sulla parete perimetrale;
- posa della soglia e della pavimentazione, utilizzando prodotti adesivi compatibili con il sistema impermeabilizzante.

Interventi di completamento e restauro

- la posa del nuovo pavimento comporterà un aumento degli spessori che, necessariamente, richiederanno il riadattamento della soglia e della porta-finestra. Massetto, sistema impermeabilizzante e pavimentazione avranno uno spessore complessivo di circa 6 cm. Dovrà altresì essere rimessa in opera la ringhiera di ferro;
- per la pavimentazione si propone un travertino tipo Travertino di Roma Classico, spessore 1-1,2 cm o in alternativa marmo-resina con effetto travertino;
- al fine di proteggere l'intonaco al piede della muratura si prevede di mettere in opera un listello di travertino con funzione di battiscopa;
- per la ringhiera di ferro storica si prevedono: spazzolatura per asportare ossidazioni e precedenti strati protettivi, trattamento delle superfici con convertitore di ruggine e successiva stesura di prodotto protettivo, rimontaggio mediante ancoraggi alla base realizzati con perfori armati con barre di acciaio, ancoraggio del corrimano superiore alla muratura esistente;
- per le superfici in travertino sono previsti: rimozione di eventuali depositi superficiali conseguenti agli interventi consolidativi, pulitura con nebulizzazione di acqua e, solo se ritenuto necessario, interventi di pulitura di depositi più compatti con mini-sabbatrice di precisione a bassissima pressione, stuccatura e integrazione conseguenti alle operazioni di consolidamento, interventi di protezione delle superfici.

Considerato che il progetto risulta mancante degli elementi atti a poter fornire una compiuta valutazione di merito sotto il profilo della tutela architettonica e storico-artistica,

questa Soprintendenza, al fine di poter formulare le valutazioni di propria competenza, chiede che la documentazione progettuale sia integrata con quanto segue:

1. fac-simile istanza art. 21 a firma di tecnico abilitato;
2. scheda sinottica dell'intervento;
3. tutti i previsti interventi di consolidamento e restauro degli elementi lapidei e metallici dovranno essere progettati ed eseguiti da restauratori qualificati per gli specifici settori di competenza, iscritti nell'elenco dei restauratori abilitati all'esercizio della professione, pubblicato nella piattaforma "Professionisti dei Beni Culturali – Restauratori" di questo Ministero. Pertanto si rimane in attesa del progetto di restauro per il settore storico artistico.

Resta inteso che per gli interventi si dovranno prevedere tecniche tradizionali con materiali a calce, con esclusione tassativa di cemento e altri prodotti non compatibili con l'immobile storico.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 ss.mm. e ii. il responsabile del procedimento è l'Arch. Vanessa Squadroni al quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti (vanessa.squadroni@cultura.gov.it).

Per la Soprintendente
Dott.ssa Francesca Valentini

Il Funzionario Delegato
(giusta delega prot. 4961 del 04/03/2026)
Dott. Giorgio Postriotti

VS / GLD / mc





Comune di Perugia

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E TRANSIZIONE AL DIGITALE

U.O. SUAPE – EDILIZIA PRIVATA E SVILUPPO ECONOMICO

ALLEGATO 4

Spett.le
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
protocollo@cert.unipg.it

e p.c.
Spett.le
Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Oggetto: INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli articoli 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., per l'approvazione del progetto **"Riqualificazione delle facciate di Palazzo Manzoni – Consolidamento del portale"** (Pratica n. 2026-0411 – Istanza prot. n. 32648 del 11/02/2026). Localizzazione: PERUGIA - PIAZZA FRANCESCO MORLACCHI 11

Premessa

L'Università degli Studi di Perugia ha indetto, in qualità di Amministrazione procedente, una conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del progetto "Riqualificazione delle facciate di Palazzo Manzoni".

Individuazione dell'area d'intervento e inquadramento urbanistico

Palazzo Manzoni è ubicato in Piazza Morlacchi n.11 nel Comune di Perugia.

L'edificio è censito al Foglio 234 e Particella 2209, ed è classificato in zona A (art. 108 – 109) TUNA del PRG del Comune di Perugia.

Si evidenzia inoltre che lo stesso è sottoposto ai seguenti vincoli:

- vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 art. 136, lett. c), d), e s.m.i. (art.80 del TUNA);
- vincolo archeologico riconosciuto con D.G.R. n. 5847/96 ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 art. 142, lett. m), (art.77 del TUNA);
- vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 art. 21 e 25.

Progetto

Gli interventi proposti rientrano nella casistica degli "interventi di restauro e risanamento conservativo" ai sensi della L.R. 1/2015 art. 7 comma 1 lettera c).

Conclusioni

Il progetto è conforme alle norme urbanistiche - edilizie e non è in contrasto con le previsioni tecniche di attuazione del PRG.

Perugia, 10.04.2026

La Dirigente
Ing. FRANCESCA VINCENTI (*)

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA “*Riqualificazione delle facciate di Palazzo Manzoni – Consolidamento del portale*”. Integrazioni

Facendo seguito alla vostra richiesta di integrazioni prot. 5272 del 06/03/2026 si trasmettono in allegato i seguenti documenti integrativi:

- 01 Sezioni.pdf.p7m
- 02 pianta prospetto trabeazione.pdf.p7m
- 03 scheda degli interventi superf lapidee e CME parziale.pdf.p7m
- All.1_Scheda-sinottica-circ.15-20151-da-allegare-autorizzazioni-art.-211-01_signed
- Mod21_richiesta-01.pdf

Si resta in attesa del parere di Vostra competenza e si porgono distinti saluti.

Il responsabile unico del progetto

Arch. Attilio Paracchini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

ALLEGATO 6



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIOSOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER L'UMBRIA

Perugia, data protocollo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

PEC
protocollo@cert.unipg.itRUP Arch. Attilio Paracchini
MAIL
attilio.paracchini@unipg.it

Class. 34.43.04 Riferimento ns. Prot. 3029 del 10/02/2026.

Class. 34.43.04 Riferimento ns. Prot. 14655 del 17/06/2026.

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DL 82/05.

Oggetto:

PERUGIA (PG), PALAZZO MANZONI, PIAZZA FRANCESCO MORLACCHI, N. 11.

RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE DI PALAZZO MANZONI – CONSOLIDAMENTO DEL PORTALE.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, ai sensi dell'art. 14, c. 2 della Legge n° 241/1990 s.m.i., da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis legge n. 241/1990.Art. 38, comma 9 D.Lgs. 36/2023 – **Richiesta differimento termini conclusivi della conferenza di servizi.**

Con riferimento alla nota acquisita al prot. n. 3029 del 10.02.2026 con cui l'Università degli Studi di Perugia ha indetto in merito all'oggetto una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, c. 2 della Legge n° 241/1990 s.m.i., da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. dell'art. 14 bis legge n. 241/1990:

Visti l'art. 21, comma 4 e l'art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.

Esaminata la documentazione progettuale consultabile al link <https://transfer.beniculturali.it/f.php?h=1jQN89Ai&d=1>.

Vista la nota prot. 5272 del 06/03/2026 con la quale questa Soprintendenza, al fine di poter formulare le valutazioni di propria competenza, ha chiesto la seguente documentazione integrativa:

1. fac-simile istanza art. 21 a firma di tecnico abilitato;

2. scheda sinottica dell'intervento;

3. tutti i previsti interventi di consolidamento e restauro degli elementi lapidei e metallici dovranno essere progettati ed eseguiti da restauratori qualificati per gli specifici settori di competenza, iscritti nell'elenco dei restauratori abilitati all'esercizio della professione, pubblicato nella piattaforma "Professionisti dei Beni Culturali – Restauratori" di questo Ministero. Pertanto si rimane in attesa del progetto di restauro per il settore storico artistico.

Esaminata la documentazione integrativa, acquisita agli atti al prot. 14655 del 17/06/2026, e in particolare la relazione sugli interventi di restauro dei materiali lapidei, redatta a cura del restauratore Raffaele Burocchi, qualificato per i settori di competenza nn. 1, 2, 3, 4, 8, ai sensi della normativa vigente e in particolare ex art. 182 del citato Codice dei Beni Culturali, come da elenco dei restauratori abilitati all'esercizio della professione, pubblicato nella piattaforma "Professionisti dei Beni Culturali – Restauratori" di questo Ministero;

questa Soprintendenza comunica che la documentazione trasmessa richiede ulteriori valutazioni tecniche in merito alla asserita necessità di numerosi perfori di materiale originale, approfondimento questo indispensabile per una compiuta disamina dell'intervento sotto i profili di competenza di questo Ufficio, **e pertanto chiede**, ai sensi dell'art. 38, comma 9 del D.Lgs. 36/2023, **il differimento dei termini conclusivi della Conferenza di servizi al fine di consentire il completamento dell'istruttoria e l'espressione del parere.**

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 ss.mm. e ii. il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Luca Delogu al quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti (giovanniluca.delogu@cultura.gov.it).

per la Soprintendente
dott.ssa Francesca Valentini
Il Funzionario Delegato
(giusta delega prot. 16790 del 10/07/2026)
Ing. Giuseppe Lacava
(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

GLD/mc





Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria
PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA “*Riqualificazione delle facciate di Palazzo Manzoni – Consolidamento del portale*”. Proroga termine.

Con la presente nota prendiamo atto della Vostra richiesta di proroga prot. 17509 del 20/07/2026, con la quale si chiede, ai sensi dell'art. 38, comma 9 del D.Lgs. 36/2023, il differimento dei termini conclusivi della Conferenza di servizi al fine di consentire il completamento dell'istruttoria e l'espressione del parere.

Ai sensi dell'art. 38 citato si accorda la proroga nella misura di 10 giorni, pertanto il termine ultimo entro il quale deve pervenire il Vostro parere è differito al 2 agosto 2026.

Si resta in attesa del parere di Vostra competenza e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente

Ing. Fabio Piscini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIOSOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER L'UMBRIA

Perugia, data protocollo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
PEC
protocollo@cert.unipg.itRUP Arch. Attilio Paracchini
MAIL
attilio.paracchini@unipg.itArch. Maria Carmela Frate
PEC
mariacarmela.frate@archiworldpec.it

Class. 34.43.04 Riferimento ns. Prot. 3029 del 10/02/2026.

Class. 34.43.04 Riferimento ns. Prot. 14655 del 17/06/2026.

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DL. 82/05.

Oggetto:

PERUGIA (PG), PALAZZO MANZONI, PIAZZA FRANCESCO MORLACCHI, N. 11.

RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE DI PALAZZO MANZONI – CONSOLIDAMENTO DEL PORTALE.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, ai sensi dell'art. 14, c. 2 della Legge n° 241/1990 s.m.i., da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis legge n. 241/1990.D.Lgs. 42 del 22/01/2004 **art. 21**, comma 4 e art. 22 – **Autorizzazione all'esecuzione dei lavori con prescrizioni.**

Con riferimento alla nota acquisita al prot. n. 3029 del 10.02.2026 con cui l'Università degli Studi di Perugia ha indetto in merito all'oggetto una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, c. 2 della Legge n° 241/1990 s.m.i., da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. dell'art. 14 bis legge n. 241/1990:

Visti l'art. 21, comma 4 e l'art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.

Visto il DPCM 15 marzo 2024, n. 57 Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance. (GU Serie Generale n.102 del 03-05-2024), regime transitorio previsto dall'art. 41, c. 3.

Visto l'art. 41 comma 1 lett. b) del D.P.C.M. 02.12.2019 n. 169.

Esaminata la documentazione tecnica e descrittiva delle opere che si intendono realizzare presso l'immobile, indicato in oggetto, ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 co. 1 e dell'art. 12 co. 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Viste la nota prot. 15266 del 28/07/2022 con la quale questa Soprintendenza ha autorizzato con prescrizioni i lavori di restauro delle facciate di Palazzo Manzoni e la successiva nota prot. 17342 del 01/10/2024 con cui sono stati autorizzati con prescrizioni lavori in variante al progetto.Vista altresì la nota prot. 2663 del 07/02/2025 con cui è stato autorizzato il piano di indagini conoscitive sul portale di Palazzo Manzoni ai fini della redazione del progetto di consolidamento.Esaminata la documentazione progettuale consultabile al link <https://transfer.beniculturali.it/f.php?h=1jQN89Ai&d=1>.

Verificato che l'intervento propone il consolidamento e il restauro del portale di ingresso di Palazzo Manzoni mediante le seguenti opere:

Interventi finalizzati a solidarizzare gli elementi della lastra di calpestio del terrazzo e ad ancorarla alla muratura

- rinforzo della lastra di calpestio del terrazzo rendendo continuo il materiale lapideo e solidarizzazione alla muratura perimetrale dell'edificio. Prima dell'intervento, è necessario procedere alla pulitura, alla spazzolatura e al lavaggio delle superfici di calpestio, in maniera tale da eliminare ogni impurità per stendere la malta di livellamento su cui mettere in opera i profili di rinforzo;
- posa di n. 4 profili piatti trasversali in acciaio, di cui due posti in asse con le colonne, collegati tra loro mediante fasce longitudinali con saldature continue a completa penetrazione;
- realizzazione ancoraggi eseguiti con barre filettate di acciaio inserite in perfori inclinati eseguiti nella muratura e iniettati fino a saturazione con malta a base di calce idraulica naturale.

Interventi finalizzati ad ancorare la lastra di calpestio alla trabeazione sottostante

- realizzazione n. 2 perfori verticali in corrispondenza dell'asse delle due colonne. L'altezza prevista è di circa 80 cm, tale da attraversare i profili piatti precedentemente messi in opera, la lastra di pietra, la cornice, il pulvino liscio e - solo in parte - il pulvino inferiore, in maniera da interrompere la corsa a circa 10-15 cm dalla superficie superiore del capitello, per garantirne l'integrità;



- i perfori verticali avranno saranno eseguiti a carotaggio continuo con estrazione di nucleo; si procederà con armatura eseguita con barre filettate di acciaio e successiva saturazione del foro con malta da iniezione a base di calce idraulica naturale con leganti resistenti ai solfati.

Interventi finalizzati a solidarizzare i capitelli al fusto delle colonne e queste ai rispettivi basamenti

- sigillatura dei giunti da eseguirsi con malte di calce additivata con polvere di travertino, atte a saturare distacchi e vuoti e le alveolature del materiale in corrispondenza di detti appoggi. Se necessario, si interverrà con piccole iniezioni localizzate di malta idonea.

Interventi finalizzati ad ancorare le lesene alla muratura

- stuccatura e sigillatura dei giunti con malta di calce additivata con polvere di travertino; se necessario, nei distacchi più ampi, saranno eseguite rincoccature localizzate con schegge di travertino;

- posa dei tubicini a un interasse 30 cm e colatura all'interno dei boccagli di malta a base di calce a ritiro controllato, fluidificata con vinilica termoindurente al 3% in peso fino a completa saturazione dei vuoti. La colatura avverrà per gravità per altezze max 1 m per volta;

- solo dove ritenuto necessario, in particolare sulla cornice esterna delle lesene, si eseguiranno gli ancoraggi del travertino alla muratura;

- sigillatura della testa dei fori con malta di calce additivata con polvere di travertino.

Interventi finalizzati ad ancorare la riquadratura del portone alla muratura

- stuccatura e sigillatura dei giunti con malta di calce additivata con polvere di travertino;

- ove possibile, colatura con micro-iniezioni di malta a base di calce a ritiro controllato, fluidificata, al fine di riempire i vuoti presenti dietro alla riquadratura. La colatura avverrà per gravità fino a saturazione;

- per l'imbotte della riquadratura è previsto, solo dove ritenuto necessario, il fissaggio del travertino con barre filettate in acciaio;

- sigillatura della testa dei fori con malta di calce additivata con polvere di travertino.

Interventi connessi al consolidamento

- pulizia delle superfici da polveri e residui di lavorazione;

- lungo il bordo della lastra del terrazzo è prevista la posa di listelli di travertino di recupero, lavorato solo "a filo sega" e stuccato. La presenza di questo rialzo lapideo serve a fungere da alzatina per il getto del massetto/soletta e a riquadrare la pavimentazione;

- prima della esecuzione della soletta (spessore di 4-5 cm, con pendenza di 1 cm verso l'esterno) è prevista la posa di un prodotto primer con funzione aggrappante. La soletta sarà realizzata con cls di aggregati leggeri (spessore 4-5 cm) armata con rete di acciaio zincata a caldo; sulla soletta è prevista la posa di primer compatibile con il prodotto impermeabilizzante prescelto;

- il sistema impermeabilizzante previsto è costituito da malta cementizia bicomponente elastica, da risvoltare sulla parete perimetrale;

- posa della soglia e della pavimentazione, utilizzando prodotti adesivi compatibili con il sistema impermeabilizzante.

Interventi di completamento e restauro

- la posa del nuovo pavimento sul terrazzo, oggi provvisto soltanto di guaina, comporterà un aumento degli spessori che, necessariamente, richiederanno il riadattamento della soglia e della porta-finestra. Massetto, sistema impermeabilizzante e pavimentazione avranno uno spessore complessivo di circa 6 cm. Dovrà altresì essere rimessa in opera la ringhiera di ferro;

- per la pavimentazione si propone un travertino tipo Travertino di Roma Classico, spessore 1-1,2 cm o in alternativa marmo-resina con effetto travertino;

- al fine di proteggere l'intonaco al piede della muratura si prevede di mettere in opera un listello di travertino con funzione di battiscopa;

- per la ringhiera di ferro storica si prevedono: spazzolatura per asportare ossidazioni e precedenti strati protettivi, trattamento delle superfici con convertitore di ruggine e successiva stesura di prodotto protettivo, rimontaggio mediante ancoraggi alla base realizzati con perfori armati con barre di acciaio, ancoraggio del corrimano superiore alla muratura esistente;

- per le superfici in travertino sono previsti: rimozione di eventuali depositi superficiali conseguenti agli interventi consolidativi, pulitura con nebulizzazione di acqua e, solo se ritenuto necessario, interventi di pulitura di depositi più compatti con mini-sabbatrice di precisione a bassissima pressione, stuccatura e integrazione conseguenti alle operazioni di consolidamento, interventi di protezione delle superfici.

Vista la nota prot. 5272 del 06/03/2026 con la quale questa Soprintendenza, al fine di poter formulare le valutazioni di propria competenza, ha chiesto la seguente documentazione integrativa:

1. fac-simile istanza art. 21 a firma di tecnico abilitato;

2. scheda sinottica dell'intervento;

3. tutti i previsti interventi di consolidamento e restauro degli elementi lapidei e metallici dovranno essere progettati ed eseguiti da restauratori qualificati per gli specifici settori di competenza, iscritti nell'elenco dei restauratori abilitati all'esercizio della professione, pubblicato nella piattaforma "Professionisti dei Beni Culturali – Restauratori" di questo Ministero. Pertanto si rimane in attesa del progetto di restauro per il settore storico artistico.

Resta inteso che per gli interventi si dovranno prevedere tecniche tradizionali con materiali a calce, con esclusione tassativa di cemento e altri prodotti non compatibili con l'immobile storico.

Esaminata la documentazione integrativa, acquisita agli atti al prot. 14655 del 17/06/2026, e in particolare la relazione sugli interventi di restauro dei materiali lapidei, redatta a cura del restauratore Raffaele Burocchi, qualificato per i settori di competenza nn. 1, 2, 3, 4, 8, ai sensi della normativa vigente e in particolare ex art. 182 del citato Codice dei Beni Culturali, come da elenco dei restauratori abilitati all'esercizio della professione, pubblicato nella piattaforma "Professionisti dei Beni Culturali – Restauratori" di questo Ministero.

Considerato che le opere da eseguire, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili con la conservazione del bene se nel rispetto delle prescrizioni indicate nel seguito e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme



sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza ai sensi degli artt. 21 c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.

A U T O R I Z Z A

l'esecuzione delle opere **nel rispetto della documentazione progettuale e delle seguenti prescrizioni:**

- in riferimento all'intervento di realizzazione del massetto e della nuova pavimentazione del terrazzo si dovrà prevedere il mantenimento delle quote attuali della soglia e dell'infisso, che dovrà essere conservato; si dovranno utilizzare materiali a calce, con esclusione tassativa di cemento;
- il campione della nuova pavimentazione dovrà essere approvato da questa Soprintendenza in corso di sopralluogo congiunto;
- tutti i previsti interventi di ancoraggio dei materiali lapidei dovranno essere eseguiti da restauratore qualificato per lo specifico settore di competenza, iscritto nell'elenco dei restauratori abilitati all'esercizio della professione, pubblicato nella piattaforma "Professionisti dei Beni Culturali – Restauratori" di questo Ministero;
- le perforazioni sui materiali lapidei originali dovranno essere contenute, sia nel numero che nella profondità, allo stretto necessario per il consolidamento strutturale del portale. Si dovrà procedere preliminarmente con una sola perforazione per verificare la tenuta del materiale lapideo e pertanto **le soluzioni proposte dovranno essere verificate da questa Soprintendenza nel corso di specifico sopralluogo che si riserva di valutare eventuali modifiche al progetto in caso di rottura del materiale;**
- la rimozione dei depositi superficiali parzialmente aderenti, nonché eventuali interventi di integrazione o ricomposizione delle superfici lapidee dovranno essere preliminarmente approvati dalla scrivente Soprintendenza, parimenti alla rimozione di eventuali sostanze soprammesse;
- il livello di pulitura da raggiungere dovrà essere sottoposto a specifica approvazione da parte del funzionario storico dell'arte responsabile del procedimento che valuterà sulla base di prove campione; l'eventuale necessità di protettivi finali andrà valutata a conclusione degli interventi di pulitura e restauro;
- al termine dei lavori dovrà essere inoltrata a questa Soprintendenza la relazione tecnica degli interventi operati, su supporto informatico, corredata da documentazione fotografica (il formato dei file digitali dovrà rispondere a uno standard minimo di 3000 x 4500 pixel a 300 dpi [38 mega ca.] in formato tif).

Eventuali nuovi dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto riguardanti gli elementi sottoposti a tutela dovranno essere sottoposti a preliminare autorizzazione della Soprintendenza ABAP dell'Umbria.

Considerata la natura del bene, la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 e confermato da sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Altre figure professionali (Ingegnere, Geometra, Perito, ...), potranno essere cofirmatari e codirettori per gli aspetti di specifica competenza, ferma restando la carica monocratica del D.L.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni potranno essere richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni, in particolare per gli interventi di carattere strutturale, e potranno essere impartite prescrizioni alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica. Il cartello di cantiere dovrà inoltre riportare la seguente informazione: 'Alta Sorveglianza SABAP Umbria autorizzazione n. ... del ... ' (come da protocollo indicato in questa autorizzazione).

Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consuntivo scientifico a firma del D.L. architetto e del restauratore incaricato. Tale relazione dovrà in particolare illustrare il rispetto delle condizioni rese nella presente nota autorizzativa.

Considerata la natura delle opere la ditta dovrà essere in possesso delle categorie OG2 e OS-2A.

Si evidenzia che in mancanza della comunicazione dell'inizio dei lavori, della nomina del direttore dei lavori nella figura di un architetto e, ove previsto, del restauratore per la parte di competenza, e della trasmissione delle relazioni tecniche finali, questo ufficio non potrà rilasciare il visto relativo al certificato di esecuzione lavori nella categoria OG2 e/o OS-2A.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, le verifiche delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si precisa inoltre che la presente autorizzazione per quanto in oggetto non costituisce nulla-osta alla legittimità della consistenza attuale del bene. Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Arch. Vanessa Squadroni al quale gli aventi diritto ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti (vanessa.squadroni@cultura.gov.it).

La Soprintendente

Dott.ssa Francesca Valentini

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

VS/GLD/mc

